



SCHEMA DI SICUREZZA DEL 18/05/2015, revisione 03

IPERLASTIC componente A

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **IPERLASTIC componente A**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Componente in polvere base cemento della guaina cementizia bicomponente IPERLASTIC A+B

Usi sconsigliati: -----

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

UNICALCE SPA – v<ia Ponti, 18 - 24012 Val Brembilla (BG)

Tel. +39 03412571- Fax +39 0341257281

Sito Internet: www.unicalce.it Indirizzo e-mail: info@unicalce.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: affari.regolatori@unicalce.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

UNICALCE SPA. – Tel. +39 03412571 (orario d'ufficio 8:30-17:30)

Centri Antiveleni:

Napoli: Ospedale Cardarelli - Tel. +39 081 7472870 (h24) Roma: Policlinico Gemelli - Tel. +39 06 3054343 (h24)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea

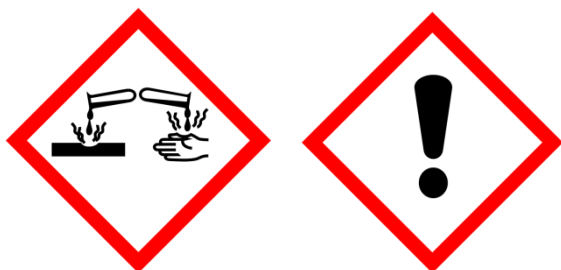
Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari

Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea

Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H318: Provoca gravi lesioni oculari

H315: Provoca irritazione cutanea

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

H335: Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza:

P102 Tenere lontano dalla portata dei bambini

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso



P305+P351+P338+P312: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con acqua accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P302+P352+P333+P313: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

P261+P304+P340+P312: Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: nessuna - Sostanze PBT: nessuna

Nel normale utilizzo non si riscontra nessun pericolo specifico.

Irritante se portato a contatto con gli occhi. Se inalato provoca irritazioni delle vie respiratorie

Il prodotto contiene cemento, che, a contatto con i liquidi del corpo (sudore ecc.), produce una reazione fortemente alcalina causa di irritazioni nei soggetti più sensibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscela

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e del regolamento CLP e relativa classificazione:

10% - 20% Cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm

CAS: 65997-15-1 EC: 266-043-4

⚠ STOT SE 3, H335

⚠ Skin Irrit. 2, H315

⚠ Eye Dam. 1, H318

⚠ Skin Sens. 1, 1B, H317

10% - 20% Silice Cristallina ($\text{Ø} > 10 \mu\text{m}$)

CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua ed eventualmente sapone le parti che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente con acqua per parecchi minuti a palpebre aperte; quindi proteggere con garza sterile o fazzoletto pulito, asciutti.

RICORRERE A VISITA MEDICA.



Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Pulire bene la bocca e bere molta acqua. In caso di disturbi consultare il medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.

Il prodotto se portato a contatto con la pelle può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto contiene cemento, che a contatto con i liquidi del corpo (sudore ecc.) produce una reazione fortemente alcalina in grado di causare irritazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Vedere quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, se possibile, mostrare la scheda di sicurezza.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: CO₂, polvere o acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Allontanare le persone non equipaggiate.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare adeguati dispositivi di protezione.

Consultare le misure protettive esposte ai punti 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo e il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione, evitando di sollevare eccessiva polvere.

Dopo la raccolta lavare con acqua il luogo della dispersione e gli attrezzi.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Trasportare in contenitori o imballi chiusi.

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere.

Evitare lo sviluppo e il deposito di polvere.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità



Mantenere lontano dall'acqua o da ambienti umidi.

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

I locali devono essere adeguatamente aerati.

7.3 Usi finali specifici

Nessun uso particolare

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Silice Cristallina ($\text{Ø} > 10 \mu\text{m}$) - CAS: 14808-60-7

ACGIH - LTE mg/m³(8h): 0.025 mg/m³ - Note: A2 (R) - Pulm fibrosis, lung cancer

Cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm - CAS: 65997-15-1

ACGIH - LTE mg/m³(8h): 1 mg/m³ - Note: A4, (E,R) - Pulm func, resp symptoms, asthma

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria:

Non necessaria nell'uso normale.

Usare maschera antipolvere (P2) quando si supera il TLV e durante i travasi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani:

Non necessaria per l'uso normale.

Durante i travasi utilizzare guanti da lavoro, possibilmente in neoprene, con uno spessore di 0,5 mm.

Osservare le buone norme di igiene personale.

Protezione della pelle:

Nessuna precauzione per l'uso normale.

L'uso di indumenti protettivi è consigliato durante i travasi.

I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi ai relativi standard CE (per es. EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti in efficienza e conservati in maniera appropriata.

La durata di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale dipende da diversi fattori che possono ridurre anche in maniera sensibile il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.

Monitorare i dispositivi di protezione e consultare il fornitore degli stessi.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi di sicurezza in dotazione.

Controlli dell'esposizione ambientale:

nessuno

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<i>Aspetto e colore:</i>	polvere grigia
<i>Odore:</i>	di cemento
<i>Soglia olfattiva:</i>	N.A.
<i>pH (in dispersione acquosa, 10%):</i>	12 -13
<i>Punto di fusione/congelamento:</i>	N.A.
<i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</i>	N.A.
<i>Punto di infiammabilità:</i>	N.A.
<i>Tasso di evaporazione:</i>	N.A.
<i>Infiammabilità (solidi, gas):</i>	N.A.
<i>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</i>	N.A.
<i>Tensione di vapore:</i>	N.A.
<i>Densità di vapore:</i>	N.A.



<i>Densità apparente:</i>	1.3 g/cm ³
<i>Solubilità in acqua:</i>	parzialmente solubile
<i>Solubilità in olio:</i>	insolubile
<i>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</i>	N.A.
<i>Temperatura di autoaccensione:</i>	N.A.
<i>Temperatura di decomposizione:</i>	N.A.
<i>Viscosità:</i>	N.A.
<i>Proprietà esplosive:</i>	N.A.
<i>Proprietà ossidanti:</i>	N.A.

9.2 Altre informazioni

N.A.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con acqua e con umidità durante l'immagazzinamento. Evitare il contatto con acidi.

10.5 Materiali incompatibili

Il prodotto umido è alcalino e reagisce con acidi, sali ammoniacali e metalli non nobili, quali ad es. alluminio, zinco, ottone. Nella reazione con metalli non nobili si forma idrogeno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di penetrazione:

Ingestione: Sì
Inalazione: Sì
Contatto: No

Informazioni tossicologiche relative al preparato:

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze. In ogni caso si faccia riferimento alla sezione 3.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: N.A.

Corrosività / Potere irritante:

Cute: Il contatto può causare irritazione.

Occhio: Il contatto diretto può causare gravi danni oculari.

Potere sensibilizzante:

Ripetuti contatti con la malta possono causare dermatosi od eczemi.

Cancerogenesi:

La IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa essere causa di cancro polmonare nell'uomo. Tuttavia si segnala che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice e dalla condizione biologica-fisica dell'ambiente.

Allo stato attuale degli studi, la protezione dei lavoratori contro la silicosi sarebbe garantita rispettando gli attuali valori limite di esposizione professionale.

Mutagenesi:

Non si evidenzia nessun effetto

Teratogenesi:

Non si evidenzia nessun effetto



12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

N.A.

12.2 Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

N.A.

12.6 Altri effetti avversi

Dati non disponibili sulla miscela

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi aggiornamenti.

Smaltimento prodotto indurito: (codice CER) 17 01 01

Smaltimento prodotto non indurito: (codice CER) 17 01 01

Il codice europeo qui indicato è basato sulla composizione del prodotto tal quale. In base agli usi specifici può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

N.A.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n.52 (classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n.65 (classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (attuazione direttiva n.2006/8/CE)

Regolamento (CE)n. 1907/2006 REACH

Regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP

Regolamento (CE) n. 790/2009 ATP 1 CLP e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 Allegato I

Regolamento (UE) n. 286/2011 ATP 2 CLP



Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: nessuna

Regolamento n° 1907/2006 (REACH) – All. XVII: il prodotto contiene Cr (VI) sotto i limiti previsti dall'All. XVII pt. 47. Conservare nei tempi e con le modalità indicate sull'imballo.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No.

16. Altre informazioni

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data della revisione. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

La società non si assume nessuna responsabilità per danni a persone o cose che possano derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H335	Può irritare le vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

LTE : Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

STOT: Tossicità organo-specifica.